



CITTA' DI VERBANIA
Provincia del Verbano Cusio Ossola

IV DIPARTIMENTO

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

BANDO
PER LE IMPRESE CHE INTENDONO
AVVIARE UN'ATTIVITA' COMMERCIALE NEL
COMUNE DI VERBANIA – PROGETTO
“APRIBOTTEGA”

Verbania, lì 01 agosto 2017

Art. 1. Finalità e risorse

Il Bando ha come obiettivo la concessione di aiuti diretti al sostegno del comparto del commercio ed alla creazione di posti di lavoro.

L'Amministrazione comunale, come previsto dal "Programma amministrativo 2014-2019", intende promuovere e sostenere investimenti nel settore del commercio secondo una linea d'azione denominata "Apribottega", ritenendo indispensabile creare le condizioni per un recupero della struttura commerciale urbana con particolare riferimento ad alcune zone cittadine, favorendo, ove possibile, l'integrazione funzionale tra i diversi settori economici.

In particolare il presente Bando viene promosso, ai sensi della D.G.C. n. 295 del 06.10.2016 per incentivare l'insediamento: di esercizi di vicinato, così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D. Lgs. n. 114 del 31.03.1998, di attività di somministrazione di cui alla L.R. n.38/2006, di attività di artigianato di servizio e di artigianato di produzione se ritenuto compatibile con la realtà entro la quale si intende insediare e funzionale ad una sistema integrato di attività commerciali;

A tal fine l'Amministrazione Comunale ha stanziato un importo di € 39.640,00 che sarà erogato sotto forma di contributo a fondo perduto, secondo le modalità stabilite nei successivi articoli, a coloro che presenteranno domanda per la realizzazione di un progetto d'impresa finalizzato all'apertura di una attività economica commerciale.

Art. 2. Chi può presentare domanda e requisiti necessari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- imprese regolarmente iscritte al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. che intendano avviare l'attività o avviare una nuova unità locale;
- persone fisiche che presentano un progetto imprenditoriale, le quali, se ammesse alle agevolazioni previste dal presente Bando, si impegnano ad iscriversi alla C.C.I.A.A. entro 120 giorni dall'ammissione alle agevolazioni;
- Non avere pendenze con gli Enti previdenziali e rispettare le normative in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- Essere in regola, e nella esatta misura, con il pagamento del diritto annuale camerale, con le modalità e secondo le disposizioni normative vigenti;
- Non essere soggetti ad amministrazione controllata o straordinaria, a liquidazione coatta amministrativa o volontaria, a concordato preventivo o a fallimento;
- Non avere in corso pendenze o inadempimenti nei confronti del Comune di Verbania;
- I titolari dell'attività o i legali rappresentanti non devono essere destinatari di provvedimenti di cui all'art. 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 59/2010 e nel caso di esercizi pubblici anche di provvedimenti di cui agli artt.11 e 92 del TULPS.

E' ammessa la presentazione di una sola istanza da parte di ciascun richiedente.

Art. 3. Iniziative ammissibili

Sono ammissibili iniziative volte ad avviare nuove attività o nuove unità locali, intese come:

- a) esercizi di vicinato, così come definiti dall'art. 4 comma 1, lett. d) del D.Lgs. n.114/1998;
- b) attività di somministrazione di cui alla L.R. n. 38/2006;
- c) attività di artigianato di servizio;
- d) attività di artigianato di produzione.

Art. 4. Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto concesso in regime "de minimis" secondo i seguenti criteri:

a) per chi avvia nuove attività o nuove unità locali entro l'intero territorio comunale:

1. erogazione di un contributo a fondo perduto sino a € 3.500,00 a sostegno degli adempimenti necessari come indicati all'art. 5.3;
2. un contributo a fondo perduto corrispondente all'importo TARI già versato, con riferimento ai primi due anni di imposta (da corrispondere di anno in anno) conseguente all'avvio dell'attività e riferita all'unità immobiliare sede dell'attività prevista dal richiedente.

Per i titolari/proponenti che abbiano presentato istanza di partecipazione al bando "Apribottega":

3. un'agevolazione pari al 50% dell'importo dei costi di costruzione di cui all'art.16 commi 9 e 10 del D.P.R. 380/2001, per interventi su unità immobiliari a destinazione d'uso commerciale o per i quali venga richiesta variazione da altre destinazioni a uso commerciale;

b) al fine di favorire l'avvio di nuove attività o nuove unità locali nelle aree di Via Tacchini, Via De Bonis e Via Repubblica – nella parte corrispondente al centro storico dell'abitato di Trobaso dai numeri civici 99 e 146 ai numeri civici 149 e 216 – sono previste le seguenti agevolazioni:

1. erogazione di un contributo a fondo perduto sino a € 3.500,00 a sostegno degli adempimenti necessari, come indicati all'art. 5.3;
2. un contributo a fondo perduto corrispondente all'importo della TARI già versato, con riferimento ai primi due anni di imposta (da corrispondere di anno in anno) conseguente all'avvio dell'attività e riferita all'unità immobiliare sede dell'attività prevista dal richiedente;

in favore dei proprietari che affittano l'unità immobiliare sede dell'attività prevista dal richiedente:

3. a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di affitto, un contributo una tantum a fondo perduto, corrispondente al 50% dell'IMU versata secondo le aliquote vigenti nell'anno di imposta, riferita all'unità immobiliare sede dell'attività prevista dal richiedente;

Per i titolari/proponenti che abbiano presentato istanza di partecipazione al bando "Apribottega":

4. un'agevolazione pari all'importo totale dei costi di costruzione di cui all'art.16 commi 9 e 10 del D.P.R. 380/2001, per interventi su unità immobiliari a destinazione d'uso commerciale o per i quali venga richiesta variazione da altre destinazioni a uso commerciale;

Art. 5.1 Come presentare le domande

Le domande, in bollo da € 16,00, devono essere inviate in forma cartacea o in via telematica:

1. in forma cartacea, contenente la documentazione obbligatoria elencata nel seguito, firmata dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare della richiesta (se persona fisica), tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di Verbania Piazza Garibaldi n.15

- 28922 Verbania o consegnata direttamente presso l'ufficio protocollo del Comune, sito in Piazza Garibaldi n.15;

2. In via telematica - per le Imprese già in possesso di PEC, la domanda e la relativa documentazione obbligatoria elencata nel seguito, all'indirizzo di posta elettronica certificata: suap.verbania@legalmail.it; i files dovranno essere inviati in formato pdf, debitamente compilati e firmati dal legale rappresentante/richiedente, utilizzando la casella di posta certificata dell'Impresa.

Le istanze dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente bando.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

1. copia della carta d'identità del richiedente o del Legale Rappresentante se il richiedente è una società;
2. dichiarazione "de minimis" (se il richiedente è un'impresa o altra forma societaria aggregata) secondo il formato allegato;
3. dichiarazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. (se già iscritto) indicando la C.C.I.A.A. di iscrizione con relativo numero e data;
4. descrizione dell'idea progettuale in formato A4 in un massimo di quattro facciate;
5. Copia di contratto d'affitto, di comodato o di contratto preliminare di affitto, dell'unità immobiliare nella quale si intende insediare l'attività, se già sottoscritto.

Non sono giudicate ricevibili, e di conseguenza non verranno prese in considerazione:

- le domande presentate su formati differenti da quello allegato al presente Bando;
- le domande prive della descrizione dell'idea progettuale;
- le domande per le quali la documentazione non sia stata sottoscritta con firma autografa o che, pur risultando firmate, non sono corredate da copia di documento di identità in corso di validità del firmatario;

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del Bando e verranno valutate nel mese successivo a quello della presentazione, fatta salva la disponibilità dei fondi messi a disposizione, con una prima scadenza prevista per il 30 novembre 2016.

Art. 5.2 Come vengono valutate le domande

Le domande saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione.

Il Comune effettua un'istruttoria formale finalizzata ad accertare l'ammissibilità della domanda:

- completezza della domanda redatta su modulo allegato
- presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i proponenti
- completezza degli allegati

Alle domande che abbiano superato l'istruttoria formale saranno attribuiti i seguenti punteggi:

1. punti **10** per domande presentate persone fisiche con meno di 35 anni di età o da imprese giovanili (1)
2. punti **8** per domande presentate donne o da imprese femminili (2)
3. punti **6** per domande presentate da soggetti residenti nel Comune di Verbania, al momento della pubblicazione del Bando;
4. punti **4** per domande presentate da soggetti che intendono avviare attività nelle vie indicate al precedente art. 4, lett. b), alla data di pubblicazione del Bando;
5. punti **2** per domande presentate da soggetti che intendono avviare attività complementari a quelle già attive nelle singole vie indicate al precedente art. 4, lett. b) alla data di pubblicazione del Bando.

Nel caso di richieste per insediamenti di attività artigianali di produzione, la richiesta sarà ammessa con riserva al fine di valutare la compatibilità con la realtà urbana entro la quale si intende insediare, al fine di raggiungere livelli di emissione di qualsiasi natura ritenute in linea con i livelli medi presenti all'intorno, fatte salve le eventuali procedure urbanistico edilizie, necessarie ai fini dell'insediabilità.

I contributi verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo il punteggio raggiunto; nel caso di domande che non raggiungessero alcun punteggio o in caso di parità di punteggio assegnato, si procederà in ordine cronologico di protocollo della domanda.

I soggetti che hanno presentato domanda, potranno avviare l'attività dalla data di presentazione della stessa, senza perdere i requisiti di ammissibilità. Il Comune non riconoscerà alcuna spesa sostenuta anteriormente alla data di presentazione della suddetta domanda.

La domanda presentata dalla persona fisica sarà esaminata secondo quanto disposto dal presente articolo e, se ammessa, il soggetto proponente sarà affiancato dal servizio gratuito Apribottega, appositamente istituito dal Comune di Verbania, al fine di sviluppare tutti gli elementi necessari per l'avvio dell'attività. Fatto salvo quanto previsto al successivo art. 5.5, entro 120 giorni dalla data di ammissione, il soggetto richiedente dovrà avviare l'attività.

Il SUAP attraverso il servizio Apribottega, al fine di consentire un rapido avvio della neo-impresa, potrà procedere all'erogazione di un anticipo nel limite del 50% dell'importo previsto al precedente art. 4, lett. a) e b) punto 1.

Art. 5.3 Durata dell'iniziativa e rendicontazione delle spese

L'iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Artigiani e l'avvio dell'attività, in linea generale devono essere dimostrate entro 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, e comunque prima dell'erogazione del contributo, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 5.5. Ai fini dell'erogazione del contributo, dovrà essere trasmessa al Comune di Verbania la seguente documentazione :

- copia dell'atto costitutivo e dichiarazione di iscrizione al Registro Imprese presso la CCIAA
- documentazione di rendicontazione contabile e di documentazione di pagamento,

Le spese sostenute ammesse a rendicontazione sono le seguenti:

- prestazioni professionali legate all'avvio dell'impresa (consulenza fiscale/contabile/amministrativa, apertura partita IVA, iscrizione alla C.C.I.A.A. e simili)
- spese notarili, per l'avvio della nuova impresa
- spese generali legate a procedure amministrative di autorizzazione per l'insediamento e l'inizio dell'attività (prestazioni professionali per la presentazione di pratiche edilizie, certificazioni di conformità e simili)
- Contratti per gli allacciamenti e collegamenti utenze
- Spese di comunicazione/pubblicità fino ad un massimo di € 500,00 purché concordata ed effettuata congiuntamente con il servizio "Apribottega"

Il beneficiario del contributo è il soggetto che risulta ammesso (anche nella nuova veste di responsabile della neo-impresa) e le spese saranno considerate ammissibili solo se sostenute dallo stesso e solo se successive alla presentazione della domanda.

Il Comune di Verbania verificherà detta rendicontazione; in caso di mancata trasmissione, il Comune invierà ai beneficiari richiesta di integrazione.

Trascorsi 10 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, in caso di mancata presentazione di quanto richiesto, il Comune si riserva la facoltà di procedere alla revoca totale del contributo concesso.

Art. 5.4 Come viene erogata l'agevolazione

Il contributo viene erogato dal Comune di Verbania in esito alla verifica della rendicontazione presentata, in un'unica soluzione, corrispondente all'effettivo esborso sostenuto per le spese ritenute ammissibili, di cui al precedente art. 5.3 e per un importo massimo per singolo progetto pari a € 3.500,00.

I contributi relativi alla TARI, all'IMU e ai costi di costruzione, saranno erogati secondo quanto previsto dal precedente art. 4, lett. a), punti 2 e 3 e lett. b), punti 2, 3 e 4.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e per compensazione.

Art. 5.5 Come richiedere proroghe e variazioni

Il Comune di Verbania può accordare una sola proroga per la conclusione delle attività di progetto, a condizione che il beneficiario avanzi la richiesta prima della scadenza dei 120 giorni previsti per l'avvio dell'attività.

Il Comune di Verbania può autorizzare variazioni alle modalità di svolgimento dell'operazione previste nella domanda alle seguenti condizioni:

- il beneficiario avanzi la richiesta prima di effettuare la variazione;
- la variazione sia compatibile con le finalità del Bando e le relative disposizioni.

Art. 6. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b) mantenere la localizzazione dell'unità, sede del progetto, in località prevista dall' art. 4, lett. b) e approvato dal Comune di Verbania, per almeno due anni dall'avvio dell'attività; è ammessa la cessione dell'azienda, con obbligo di mantenimento della tipologia dell'esercizio, anche in riferimento alla gamma di prodotti offerti;
- c) comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto al progetto approvato ed ammesso a contributo;
- d) non cedere diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- e) consentire i controlli previsti al successivo art. 8;
- f) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

Art. 7. Revoca delle agevolazioni

Il Comune di Verbania dispone la revoca totale delle agevolazioni quando:

- il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dall'art. 6 del presente Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- il beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda;
- il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;

- il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso il Comune;
- il beneficiario cessi definitivamente l'attività entro due anni dalla data di concessione del finanziamento;
- il beneficiario sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o ad altra procedura concorsuale entro due anni dalla data di concessione del finanziamento;
- vengano apportate modifiche alla tipologia di esercizio o alla gamma di prodotti offerti.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario dovrà restituire l'intero ammontare del contributo ricevuto, maggiorato degli interessi legali.

Art. 8. Ispezioni e controlli

Il Comune di Verbania, di propria iniziativa, effettua controlli anche presso il beneficiario allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

Art. 9. Base giuridica comunitaria e regole di cumulo

L'agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento de minimis e non è cumulabile con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili.

La somma degli aiuti "de minimis" ricevuti dal beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti non deve superare l'importo complessivo di € 200.000.

Art. 10. Rinvio

Per quanto non previsto dal Bando, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

Art. 11. Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti al Comune di Verbania, utilizzando esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica: apribottega@comune.verbania.it.

Art. 12. Riservatezza

Per poter accedere alle agevolazioni previste dal Bando è necessario autorizzare il Comune di Verbania al trattamento dei dati personali (secondo quanto previsto dal d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.) dei beneficiari e di tutti gli altri soggetti eventualmente coinvolti nelle attività connesse ai progetti e ai servizi per cui è richiesta l'agevolazione. Tale trattamento è indispensabile per consentire le attività di valutazione delle iniziative, nonché le attività di monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa-contabile, previste dalla normativa.

13. Allegati

Al presente bando si allega la seguente documentazione:

- allegato I: modello di domanda di partecipazione
- allegato II: dichiarazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi
- allegato III: dichiarazione "de minimis" e relative istruzioni per la compilazione
- allegato IV: modello per descrizione progetto

(1) Si considerano "**Imprese giovanili**" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa.

Le imprese a prevalente partecipazione giovanile devono essere così formate:

- imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 35 anni;
- società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 35 anni;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 35 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 35 anni per almeno i 2/3.

(2) Si considerano "**Imprese femminili**" le imprese partecipate in prevalenza da donne .

In generale si considerano femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne

Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così formate:

- imprese individuali: il titolare deve essere donna;
- società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere donne;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.